



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° X / 3953

Seduta del 31/07/2015

Presidente **ROBERTO MARONI**

Assessori regionali MARIO MANTOVANI *Vice Presidente*
VALENTINA APREA
VIVIANA BECCALOSSI
SIMONA BORDONALI
MARIA CRISTINA CANTU'
CRISTINA CAPPELLINI
GIOVANNI FAVA

MASSIMO GARAVAGLIA
MARIO MELAZZINI
MAURO PAROLINI
ANTONIO ROSSI
FABRIZIO SALA
ALESSANDRO SORTE
CLAUDIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Fabrizio De Vecchi

Su proposta dell'Assessore Antonio Rossi di concerto con il Vice Presidente Mario Mantovani e l'Assessore Valentina Aprea

Oggetto

APPROVAZIONE DEL MODELLO PROGETTUALE ED ORGANIZZATIVO DEL PROGETTO REGIONALE "A SCUOLA DI SPORT – LOMBARDIA IN GIOCO II^ EDIZIONE - EDUCAZIONE MOTORIA NELLA SCUOLA PRIMARIA ANNO SCOLASTICO 2015-2016", IN ATTUAZIONE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO PER LO SVILUPPO E IL RILANCIO DELLO SPORT IN LOMBARDIA (DI CONCERTO CON IL VICEPRESIDENTE MANTOVANI E L'ASSESSORE APREA)

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Dirigente Donatella Bosio

I Direttori Generali Cristina Colombo

Walter Bergamaschi

Giovanni Bocchieri

L'atto si compone di 28 pagine

di cui 20 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTA la Legge Regionale 1 ottobre 2014, n. 26 “Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell’impiantistica sportiva e per l’esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna” , che riconosce la funzione sociale dello sport;

VISTO in particolare l’art. 3 lettera c) della legge sopra richiamata, che individua, tra le tipologie di intervento da attivarsi annualmente, la promozione di attività fisico-motorie e iniziative formative in materia, rivolte ai docenti delle scuole, in particolare della scuola primaria, in collaborazione con le autorità scolastiche, gli enti locali, il CONI e il CIP;

VISTO l’Accordo di Programma Quadro per lo sviluppo e il rilancio dello sport in Lombardia, approvato con d.g.r. n. 668 del 13/09/2013 e sottoscritto nella stessa data da Regione Lombardia e da Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia, CONI Lombardia, CIP Lombardia e, in qualità di soggetti aderenti, ANCI Lombardia e UPL;

VISTO il documento “Linee guida e priorità di intervento per la promozione dello sport in Lombardia nel triennio 2015-2017” in attuazione della l.r. 1 ottobre 2014 n. 26, approvato con d.c.r. n. 640 del 24 febbraio 2015;

RICHIAMATO in particolare l’ASSE 2 – Diffusione dell’attività fisico-motoria nella scuola e in altri ambiti specifici – del sopra citato documento, ed in particolare il paragrafo 2.1 “SCUOLA E MOVIMENTO”, che evidenzia come obiettivo il potenziamento dell’educazione motoria in età scolare;

VISTI l’art. 12, legge 241/1990 e l’art. 8, l.r. 1/2012, che stabiliscono che la concessione di sovvenzioni, contributi e vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinati alla predeterminazione dei criteri e delle modalità da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale;

CONSIDERATO:

- che il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della X legislatura, approvato con DCR n. X/78 del 9 luglio 2013, prevede in tema di sport che l’azione di governo di Regione Lombardia favorisca lo sviluppo della cultura dello sport



Regione Lombardia

LA GIUNTA

e della pratica sportiva per tutte le categorie di popolazione, con particolare attenzione al mondo della scuola, ai meno giovani ed alle categorie più deboli, ma anche a talenti ed eccellenze, in sinergia con i principali attori istituzionali (in primis Enti locali, CONI, CIP, Ufficio Scolastico Regionale) e non del mondo dello sport;

- che l'Accordo di Programma Quadro per lo sviluppo e il rilancio dello sport in Lombardia, approvato con la dgr n. 668 del 13/09/2013, ha indicato per l'Asse di intervento n. 2 – Lo sport nelle scuole - l'obiettivo di “sostenere l'educazione fisica nelle scuole primarie attraverso la promozione di attività, in coerenza anche con le Indicazioni Nazionali ai sensi del D.M. 26/11/2012”;
- che lo sport deve essere considerato uno stile di vita atto a prevenire numerose patologie psicofisiche, anche in conformità con la raccomandazione dell'OMS (“Global recommendation on Physical Activity for health”, 2010) circa l'importanza per la salute pubblica dell'attività fisica costante e di politiche che la sostengano dai 5 ai 65 anni, con particolare riguardo alla prevenzione della crescente obesità infantile;

CONSIDERATO altresì che :

- per gli anni scolastici 2013-2014 e 2014-2015 la Direzione Sport e Politiche per i Giovani ha promosso e finanziato, nell'ambito del sopra citato Accordo di Programma Quadro, progetti di educazione motoria nelle scuole primarie lombarde, approvati rispettivamente con DGR n. 859 del 25/10/2013 e DGR 2483 del 10/10/2014;
- tali progetti, volti a qualificare l'educazione fisica nelle scuole primarie attraverso la presenza di esperti diplomati ISEF o laureati in Scienze Motorie in affiancamento all'insegnante di classe, hanno avuto un significativo impatto territoriale, sia in considerazione del cofinanziamento da parte dei Comuni e delle scuole, sia del numero di adesioni e di alunni raggiunti, nonché del numero di esperti contrattualizzati;

DATO ATTO che la Segreteria Tecnica dell'Accordo di programma Quadro per lo sviluppo e il rilancio dello Sport in Lombardia, ha condiviso la proposta di una seconda edizione del progetto “A scuola di Sport – Lombardia in gioco”, così come risulta dal verbale dell'incontro tenutosi in data 9.07.2015;

DATO ATTO altresì che il Comitato di Coordinamento del sopra citato Accordo ha approvato - come da documentazione agli atti della competente Struttura della



Regione Lombardia

LA GIUNTA

Direzione Generale Sport e Politiche per i giovani - il modello progettuale ed organizzativo del progetto regionale di educazione motoria, così come previsto dall'art. 4 lettera c) della dgr. N. 668 del 13/09/2013;

RITENUTO di confermare, anche per l'anno scolastico 2015-2016, la scelta di Regione Lombardia di mantenere in essere un'iniziativa autonoma a sostegno di una maggiore diffusione dell'attività motoria e sportiva nella scuola primaria in orario scolastico, attraverso il progetto regionale denominato "A scuola di Sport - Lombardia in Gioco II edizione – Educazione motoria nella scuola primaria per l'anno scolastico 2015-2016", che sarà attuato secondo il modello progettuale ed organizzativo previsto nell'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che prevede, in particolare:

- destinatari: alunni delle classi, dalla prima alla quinta, delle scuole primarie lombarde che faranno domanda per l'attuazione del progetto e che risulteranno ammissibili al cofinanziamento regionale;
- figure professionali coinvolte: oltre all'insegnante di classe, il progetto conferma anche per l'anno scolastico 2015-2016 la presenza di un esperto laureato in Scienze Motorie o diplomato ISEF che affiancherà il docente titolare nella conduzione della lezione di Educazione Fisica; è inoltre espressamente prevista la figura di un tutor supervisore a livello provinciale;
- durata complessiva: 20 settimane, per un totale di 20 ore distribuite nell'arco dell'anno scolastico, da definirsi nel calendario della programmazione didattica 2015/2016, a partire dal mese di novembre 2015;
- sistema di monitoraggio e valutazione: verrà attuato attraverso la costituzione di un apposito Comitato Tecnico Scientifico, che avrà la finalità di indirizzare le attività di monitoraggio e valutazione previste dal progetto regionale e validare gli esiti del progetto con particolare riferimento all'efficacia dello stesso rispetto ad alunni ed insegnanti, in modo funzionale sia al ciclo di programmazione regionale in materia di sport e scuola, sia alla programmazione didattica;
- finanziamento del progetto: il progetto sarà sostenuto economicamente da risorse regionali, pari ad € 650.000,00 di cui € 58.000,00 sull'esercizio finanziario 2015 ed € 592.000,00 sull'esercizio finanziario 2016 e dal cofinanziamento obbligatorio da parte dei Comuni e/o delle scuole o di altri soggetti interessati;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DATO ATTO della condivisione da parte dei soggetti sottoscrittori e aderenti all'Accordo di Programma Quadro per lo sviluppo e il rilancio dello sport in Lombardia, del ruolo e degli impegni previsti per ciascuno, in linea di continuità con la precedente edizione del progetto regionale e indicati nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RITENUTO opportuno, per l'anno scolastico 2015-2016, sostenere economicamente l'attuazione del progetto regionale sopra richiamato, valorizzando e dando continuità alle diverse esperienze maturate nell'ambito delle scuole primarie sul territorio lombardo, rinforzando aspetti e modalità operative che contribuiscono a migliorare i risultati del progetto stesso;

DATO ATTO che il sostegno economico di Regione Lombardia sarà destinato al cofinanziamento dei compensi agli esperti contrattualizzati, nell'ambito del progetto di educazione motoria 2015/2016 e che potrà essere prevista una riserva nella misura massima del 5% del cofinanziamento regionale per il riconoscimento dell'attività di monitoraggio e valutazione scientifica del progetto, che sarà realizzata dalla Facoltà di Scienze Motoria individuata da CONI Lombardia nel rispetto dei principi di trasparenza e delle procedure previste in materia di conferimento degli incarichi e che parteciperà al Comitato Tecnico Scientifico;

DATO ATTO che ai componenti del comitato tecnico scientifico, che sarà composto da esperti della materia rappresentativi di USR, CONI Lombardia – CIP Lombardia - ANCI Lombardia e al quale parteciperà anche la Facoltà di Scienze Motorie individuata da CONI Lombardia, non sarà riconosciuto alcun compenso;

DATO ATTO altresì che:

- la quota di cofinanziamento destinata alla contrattualizzazione degli esperti si concretizzerà attraverso l'erogazione delle risorse regionali direttamente a CONI Lombardia, responsabile nell'ambito del progetto degli incarichi e dei relativi pagamenti dei compensi al personale esperto individuato;
- la riserva, nella misura massima del 5% del cofinanziamento regionale, per il riconoscimento dell'attività di monitoraggio e valutazione scientifica del progetto, che sarà realizzata dalla Facoltà di Scienze Motoria individuata da CONI Lombardia e che parteciperà al Comitato Tecnico Scientifico, sarà erogata direttamente a CONI Lombardia, che coordinerà funzionalmente il Comitato Tecnico Scientifico;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- con successivo provvedimento del Dirigente competente, saranno approvate le linee guida per la rendicontazione e per l'erogazione delle risorse, con riferimento sia alla contrattualizzazione degli esperti, sia alla riserva del 5% massimo per l'attività di monitoraggio e valutazione scientifica del progetto da parte della Facoltà di Scienze Motorie che sarà individuata e per le funzioni meglio descritte nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VALUTATO di assegnare quale contributo di Regione Lombardia per l'attuazione del progetto di educazione motoria 2015/2016 l'importo complessivo di euro 650.000,00;

DATO ATTO che gli oneri derivati dalla realizzazione della presente iniziativa pari a complessivi 650.000 euro troveranno copertura, a seguito dell'approvazione della Legge di Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2015/2017 (già proposta dalla Giunta con DGR n. 3722 del 17/06/2015), sul cap. 6.01.104.7851 "Trasferimenti alle Amministrazioni Centrali dello Stato per la realizzazione di iniziative relative allo sviluppo della pratica e della cultura sportiva" così come segue:

- esercizio 2015 : € 58.000,00;
- esercizio 2016 : € 592.000,00;

RITENUTO di procedere all'approvazione del modello progettuale ed organizzativo del progetto regionale "A scuola di Sport – Lombardia in gioco – Il Edizione – Educazione motoria nella scuola primaria Anno Scolastico 2015-2016" in attuazione dell'Accordo di Programma Quadro per lo Sviluppo e il Rilancio dello Sport in Lombardia;

VISTE la l.r. n. 34/1978 "Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione", la l.r. n. 37 del 30/12/2014 di approvazione del bilancio di previsione 2015-2017, nonché il Regolamento di contabilità della Giunta regionale n. 1 del 02/04/2001;

VISTA la l.r. n. 20/2008 ed i provvedimenti organizzativi della X Legislatura che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale ed il conseguente conferimento degli incarichi dirigenziali;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

A VOTI UNANIMI espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare il modello progettuale e organizzativo del progetto Regionale "A scuola di sport – Lombardia in Gioco II Edizione - Educazione motoria nella scuola primaria anno scolastico 2015- 2016", in attuazione dell'Accordo di Programma Quadro per lo Sviluppo e il Rilancio dello Sport in Lombardia, di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di stabilire il sostegno economico al progetto regionale di cui all'Allegato A), parte integrale e sostanziale del presente provvedimento, per un importo pari ad euro 650.000,00 finalizzati al cofinanziamento dei compensi agli esperti contrattualizzati nell'ambito del progetto stesso e ad una riserva, nella percentuale massima del 5% di tale totale, per attività di monitoraggio e valutazione che sarà attuata da una Facoltà di Scienze Motorie individuata da CONI Lombardia nel rispetto dei principi di trasparenza e delle procedure previste in materia di conferimento degli incarichi e per le attività previste al punto 8 del citato Allegato A);
3. di stabilire che il cofinanziamento regionale si concretizzerà attraverso l'erogazione delle risorse regionali direttamente a CONI Lombardia, in qualità di soggetto gestore del progetto e responsabile degli incarichi e dei relativi pagamenti dei compensi agli esperti e alla Facoltà di Scienze Motorie che saranno individuati;
4. di stabilire che gli oneri derivati dalla realizzazione della presente iniziativa pari a complessivi 650.000,00 euro troveranno copertura, a seguito dell'approvazione della Legge di Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2015/2017 (già proposta dalla Giunta con DGR n. 3722 del 17/06/2015), sul cap. 6.01.104.7851 "Trasferimenti alle Amministrazioni Centrali dello Stato per la realizzazione di iniziative relative allo sviluppo della pratica e della cultura sportiva" così come segue:
 - esercizio 2015 - € 58.000,00;
 - esercizio 2016 - € 592.000,00;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

5. di dare atto che con successivo provvedimento del Dirigente competente si provvederà all'approvazione delle linee guida per la rendicontazione e per l'erogazione delle risorse, con riferimento sia alla contrattualizzazione degli esperti, sia alla riserva del 5% massimo per l'attività di monitoraggio e valutazione scientifica del progetto da parte della Facoltà di Scienze Motorie che sarà individuata e per le funzioni meglio descritte nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
6. di demandare al Dirigente competente della Direzione Generale Sport e Politiche per i giovani la cura degli adempimenti in tema di pubblicità per la trasparenza ai sensi degli artt. 26/27 del d.lgs 33/2013,
7. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web di Regione Lombardia www.sport.regione.lombardia.it, anche ai sensi del D. Lgs. 33/2013.

IL SEGRETARIO
FABRIZIO DE VECCHI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

AII. A) DGR N.....

**APPROVAZIONE DEL MODELLO PROGETTUALE ED ORGANIZZATIVO DEL PROGETTO REGIONALE
“A SCUOLA DI SPORT – LOMBARDIA IN GIOCO II EDIZIONE - EDUCAZIONE MOTORIA NELLA
SCUOLA PRIMARIA ANNO SCOLASTICO 2015-2016”, IN ATTUAZIONE DELL’ACCORDO DI
PROGRAMMA QUADRO PER LO SVILUPPO E IL RILANCIO DELLO SPORT IN LOMBARDIA.**

PREMESSA.....	2
1. FINALITÀ E OBIETTIVI.....	3
2. GOVERNANCE DEL PROGETTO	4
3. CARATTERISTICHE DEL PROGETTO	7
4. DESTINATARI.....	7
5. PROGETTO DIDATTICO	7
6. LE FIGURE PROFESSIONALI DEL PROGETTO: individuazione, funzioni, modalità di reclutamento e aspetti contrattuali ed economici	9
7. LE MODALITÀ DI ADESIONE DELLE SCUOLE.....	12
Criteri per la costituzione della graduatoria	13
Criteri premiali ai fini della costituzione della graduatoria.....	13
8. IL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO	13
9. IL SISTEMA DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEI RISULTATI	14
10. FASI OPERATIVE DEL PROGETTO E TEMPISTICA.....	16
11. RISORSE DEL PROGETTO.....	19
12. LE MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DELLE RISORSE	19
13. TEMPI E FASI DEL PROCEDIMENTO	20

PREMESSA

Regione Lombardia, anche per l'anno scolastico 2015/2016, intende proseguire il proprio impegno per sostenere l'attività di educazione motoria nella scuola primaria, dando vita ad una seconda edizione del progetto "A scuola di Sport – Lombardia in gioco", con l'intento di contribuire, attraverso un'adeguata educazione al movimento, alla formazione integrale della persona.

I presupposti che sostengono la prosecuzione del progetto sono rintracciabili negli esiti delle esperienze maturati negli anni precedenti e nel confronto tra i soggetti rappresentativi del mondo della scuola (USR) degli Enti territoriali (Anci e UPL) e del sistema sportivo (CONI e CIP), soggetti sottoscrittori e aderenti dell'Accordo di Programma Quadro per lo sviluppo e il rilancio dello sport in Lombardia.

Diversi sono gli elementi che motivano Regione Lombardia a confermare la scelta di mantenere in essere un'iniziativa autonoma a sostegno di una maggiore diffusione dell'attività motoria e sportiva nella scuola primaria in orario scolastico: da un lato dalla specificità della realtà lombarda, che consta di circa 22.000 plessi, rappresentativi di un contesto in cui tutti i bambini possono, se adeguatamente stimolati, "giocare ad apprendere" gli schemi motori e posturali, migliorare le proprie capacità motorie e crescere in modo armonioso; dall'altro l'aumento del 1,3% dei bambini fino ai 10 anni che non praticano attività sportiva e il gradimento delle scuole primarie, delle famiglie e dei Comuni, espresso con il cofinanziamento ai precedenti progetti.

Uno sguardo agli esiti del progetto 2014/2015 per il rilancio 2015/2016

Il progetto che è stato realizzato nell'anno scolastico appena trascorso, ha riguardato le 1^a e 2^a classi della scuola primaria; hanno partecipato al progetto quasi 3.000 classi, con il coinvolgimento di più di 62.000 alunni.

I Comuni e le scuole hanno rappresentato un importante "alleato" per il sostegno del progetto, contribuendo con risorse proprie per più di 190mila €.

Si conferma come punto di forza del progetto l'affiancamento dell' "esperto" all'insegnante di classe, quale risorsa per la costruzione di un sistema integrato educativo-sportivo e quale valore aggiunto per interventi didattici frutto di un rapporto di condivisione progettuale e di collaborazione realizzativa tra le due figure e mirati ad allargare il bagaglio dei prerequisiti motorio-sportivi degli alunni.

Rappresenta invece un ambito di miglioramento il sistema di monitoraggio e valutazione dei risultati attesi, rispetto al quale risulta ancora attuale l'impianto che già era stato individuato per l'anno scolastico 2014/2015 ma che, nel 2015/2016 deve essere reso concretamente operativo. Pertanto, il tratto distintivo sarà la costituzione di un comitato tecnico-scientifico che sarà formato da specialisti individuati sulla base di comprovata competenza nella materia e che avrà il compito principale di articolare il progetto didattico secondo le indicazioni contenute nel presente provvedimento; monitorare il processo di attuazione e soprattutto di valutarne gli esiti, sia con riferimento agli alunni, sia al sistema scolastico nel suo complesso.

1. FINALITÀ E OBIETTIVI

Il progetto intende dare continuità e al contempo innovare l'esperienza del progetto "A scuola di Sport- Lombardia in gioco" attuato nell'anno scolastico 2014-2015 attraverso:

- la conferma dell'impianto didattico già definito per la precedente annualità;
- lo sviluppo del percorso rispetto allo scorso anno, attraverso l'ampliamento dell'offerta alle classi della scuola primaria, dalla prima alla quinta;
- l'implementazione degli aspetti di verifica e di valutazione dell'efficacia del progetto rispetto agli alunni e agli insegnanti.

Rappresentano finalità specifiche del progetto:

- promuovere l'attività motoria nelle scuole primarie della Lombardia, portando i bambini alla conoscenza e alla pratica di attività ludico-motorie e sportive, attraverso la diffusione della presenza dell'esperto di Educazione Motoria (o Educazione Fisica) a supporto e ad integrazione del lavoro dei docenti;
- orientare i bambini, i loro genitori e il sistema scuola nella scelta di uno stile di vita attivo, fondato sulla consapevolezza del valore del movimento, quale uno dei fattori determinanti di salute;
- migliorare le competenze motorie cognitive sociali emotivo/affettive e morali dei bambini, seguendo le Indicazioni nazionali di Educazione Fisica per il curriculum del primo ciclo d'istruzione MIUR D.M.16 novembre 2012;
- contribuire a prevenire le situazioni di sedentarietà e sovrappeso
- favorire l'acquisizione di abilità trasversali, alla luce della considerazione che le attività motorie possono aiutare l'acquisizione di conoscenze linguistiche, logico-matematiche, scientifiche, grafico-iconiche.

Coerentemente con tali finalità, il progetto persegue i seguenti obiettivi:

- rendere disponibile un'offerta articolata di attività motoria organizzata nelle classi della scuola primaria;
- qualificare l'intervento di educazione motoria nelle scuole, attraverso la figura dell'esperto in affiancamento all'insegnante di classe;
- verificare la ricaduta del progetto in relazione ai diversi destinatari, attraverso una metodologia condivisa di valutazione;
- verificare e valutare l'efficacia del progetto attraverso indicatori specifici di risultato, anche nella prospettiva della costruzione di un sistema stabile di monitoraggio e valutazione dei risultati.

Il progetto si pone inoltre l'obiettivo di costituire un "ponte" tra sistema formativo (Facoltà di Scienze Motorie) e occupazionale, creando una concreta opportunità di lavoro per i laureati in scienze motorie o diplomati Isef e un collegamento "virtuoso" fra il mondo accademico universitario presente in regione e il mondo del lavoro, in una sorta di "start-up" istituzionale.

2. GOVERNANCE DEL PROGETTO

L'assunto di base del progetto è il coinvolgimento attivo dei soggetti sottoscrittori dell'ADPQ e rappresentativi delle diverse istituzioni che interfacciano, nei loro diversi ruoli, la pratica sportiva.

In particolare, anche alla luce dell'esperienza maturata nel 2014-2015, i diversi soggetti hanno condiviso l'impegno per l'assunzione dei rispettivi ruoli e compiti, di seguito indicati:

Regione Lombardia

- E' titolare, in accordo con la Segreteria Tecnica e il Comitato di Coordinamento dell'ADPQ dell'elaborazione delle linee per il modello progettuale ed organizzativo del progetto regionale di educazione motoria nella scuola primaria per l'anno scolastico 2015-2016
- Supervisiona il progetto nel suo insieme; pubblicizza e diffonde, attraverso i propri canali, l'iniziativa; cura il coordinamento dell'azione territoriale in accordo con ANCI Lombardia, UPL e USR
- Cofinanzia con risorse proprie i costi progettuali riferiti al riconoscimento economico degli esperti derivanti dalla loro contrattualizzazione. Sostiene inoltre il progetto nel suo complesso, prevedendo una riserva delle risorse a

disposizione, nei limiti indicati al punto 11 “Risorse del progetto”, per l’attività svolta dalla Facoltà di Scienze Motorie per la valutazione scientifica del progetto

- Monitora e verifica gli esiti del progetto sotto il profilo della realizzazione, dei risultati raggiunti e della sua efficacia , sulla base dei lavori del comitato tecnico – scientifico di cui al punto 8
- Verifica lo stato della rendicontazione economica sulla base della documentazione trasmessa da CONI Lombardia
- Eroga le risorse al soggetto gestore (CONI Lombardia)

CONI Lombardia

- E’ il soggetto gestore del progetto
- Realizza iniziative per la promozione del progetto
- Collabora con l’USR e le scuole per la definizione degli interventi progettuali e nelle attività di organizzazione
- Stipula i contratti con gli esperti e provvede ai relativi pagamenti
- Individua i tutor supervisor e provvede all’eventuale riconoscimento dell’importo forfettario per le attività svolte
- Assicura la parte amministrativa di realizzazione del progetto
- Rendiconta i volumi raggiunti e i costi del progetto a RL, con contabilità separata rispetto ad altri fondi a sostegno dell’iniziativa
- Coordina funzionalmente il comitato tecnico-scientifico di cui al punto 8
- Attiva la procedura di selezione, in conformità con le normative vigenti e secondo le finalità previste dal presente documento, per l’individuazione di una Facoltà di Scienze Motorie Lombarda (o più Facoltà in parternariato fra loro), che collaborerà per la realizzazione del progetto didattico lombardo di educazione motoria, la formazione degli esperti e dei tutor supervisor, la realizzazione di test di valutazione attitudinali e cognitivi e che parteciperà, per gli opportuni raccordi, anche ai momenti di lavoro del comitato tecnico-scientifico per il sistema di monitoraggio e valutazione indicato al punto 9
- Cura, organizza e realizza, in collaborazione con l’USR, il CIP e la Facoltà che sarà individuata, la formazione degli esperti
- Partecipa con un proprio esperto al comitato tecnico -scientifico
- Mette a disposizione proprie risorse umane e strumentali per l’adempimento dei compiti assegnati

CIP Lombardia:

- Collabora con le scuole per la definizione degli interventi progettuali rivolti agli alunni disabili e nelle attività di organizzazione
- Promuove azioni formative e informative rivolte a docenti e genitori sui temi della disabilità e attività motoria, anche in collaborazione con l'USR e il comitato tecnico-scientifico, eventualmente anche avvalendosi delle strutture formative del CIP Nazionale
- Partecipa con un proprio esperto al comitato tecnico -scientifico
- Mette a disposizione proprie risorse umane e strumentali per l'adempimento dei compiti assegnati

USR

- Sostiene la realizzazione del progetto nelle scuole, attraverso circolari attuative e ogni altra forma idonea a contribuire alla buona riuscita del progetto stesso
- Coinvolge il livello territoriale (USP) per il raccordo con le scuole e per le fasi organizzative del progetto, con particolare riferimento alla supervisione e coordinamento dell'attività, alla raccolta dei dati di frequenza e di adesione delle scuole, al controllo dei titoli degli esperti
- Coordina le attività volte a incrementare la diffusione e la partecipazione del progetto negli istituti scolastici
- Assicura le attività per il reclutamento degli esperti e per l'abbinamento con le scuole
- Effettua il monitoraggio di attuazione del progetto secondo le linee indicate al punto 9
- Partecipa con un proprio esperto al comitato tecnico -scientifico
- Mette a disposizione proprie risorse umane e strumentali per l'adempimento dei compiti assegnati

ANCI Lombardia

- Sensibilizza i Comuni per il cofinanziamento del progetto, in un'ottica di uso razionale delle risorse, anche al fine di evitare la frammentazione di contributi regionali per iniziative analoghe e favorire un utilizzo più efficace dei fondi diritto allo studio
- Partecipa con un proprio esperto al comitato tecnico -scientifico

UPL

- Favorisce la diffusione dell'informazione sul proprio territorio

3. CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

In continuità con la passata stagione progettuale e in evoluzione della stessa, gli elementi caratterizzanti del progetto 2015-2016 consistono in:

- **affiancamento all'insegnante** della scuola primaria da parte di un esperto laureato in scienze motorie o diplomato ISEF per 1 ora la settimana, per 20 ore annuali; la seconda ora settimanale di educazione fisica sarà svolta dall'insegnante di classe;
- presenza della **figura di un "tutor supervisore"**;
- **obiettivi di apprendimento** mirati a favorire l'acquisizione da parte degli allievi di abilità motorie che concorrono allo sviluppo globale della loro personalità considerata non solo sotto il profilo fisico, ma anche cognitivo, affettivo e sociale;
- particolare attenzione al coinvolgimento degli alunni **con disabilità** e agli alunni che presentano **difficoltà di inserimento** nel gruppo classe;
- realizzazione di una fase di **formazione/aggiornamento specifica**, rivolta agli esperti e ai tutor supervisori che saranno coinvolti nel progetto;
- costituzione di un **comitato tecnico-scientifico**, con funzione di articolazione del progetto didattico, secondo le indicazioni contenute nel presente provvedimento; articolazione, verifica, analisi e validazione di un monitoraggio quantitativo e qualitativo; analisi e validazione della valutazione riferita sia agli apprendimenti, sia ai risultati e all'efficacia del progetto nel suo complesso;
- **valutazione** ex-ante ed ex-post degli apprendimenti, prevedendo anche il coinvolgimento, nelle fasi di valutazione, delle famiglie e dei bambini.

4. DESTINATARI

Alunni delle classi della scuola primaria, dalle prima alla quinta

5. PROGETTO DIDATTICO

Il progetto avrà come riferimento, per le attività didattiche, le Indicazioni Nazionali di Educazione Fisica per il curricolo del primo ciclo di Istruzione MIUR D.M. 16 novembre 2012 che determinano gli obiettivi disciplinari e dovrà prevedere i traguardi per lo sviluppo della competenza motoria.

Più nello specifico, il progetto dovrà essere funzionale allo sviluppo, in relazione all'età, di quattro aree fondamentali di sviluppo:

AREA	Dimensioni
AREA MORFOLOGICO-FUNZIONALE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sollecitare il maggior numero di afferenze sensoriali; ▪ Migliorare gli schemi motori di base; ▪ Acquisire capacità legate ai processi coordinativi e in particolare alla conoscenza e percezione del proprio corpo e alla coordinazione spazio-temporale; ▪ Acquisire schemi motori secondari (abilità tecniche)
AREA AFFETTIVA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sollecitare la motivazione e l'emulazione ▪ Sollecitare l'autocontrollo ▪ Ricerca di motivazioni, valorizzando il desiderio di scoperta del bambino
AREA COGNITIVA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Creare la disponibilità all'ascolto ▪ Stimolare fantasia e creatività ▪ Sollecitare la capacità di analisi delle percezione del proprio corpo ▪ Sollecitare la capacità di risoluzione dei problemi ▪ Sollecitare la capacità di rappresentazione mentale del movimento ▪ Sollecitare attenzione e memoria
AREA SOCIALE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sollecitare l'iniziativa personale ▪ Sollecitare la collaborazione con i propri compagni ▪ Sollecitare l'aspetto espressivo della motricità ▪ Sollecitare la corresponsabilità (Correzioni reciproche)

L'articolazione del progetto didattico con la declinazione delle attività e dei risultati attesi e il piano di valutazione saranno oggetto di definizione da parte del comitato

tecnico scientifico di cui al successivo punto 8, sulla base della proposta che sarà presentata dalla Facoltà di Scienze Motorie che sarà individuata.

6. LE FIGURE PROFESSIONALI DEL PROGETTO: individuazione, funzioni, modalità di reclutamento e aspetti contrattuali ed economici

La realizzazione del progetto, oltre agli **insegnanti di classe**, che avranno il compito di :

- programmare l'attività didattica concordata e condivisa con l'esperto;
- partecipare con l'esperto per un'ora di lezione di educazione fisica settimanale;
- collaborare con l'esperto nella rilevazione dei monitoraggi

prevede le seguenti figure professionali "dedicate":

Esperti

➤ Requisiti:

Gli esperti devono essere laureati in Scienze Motorie e dello Sport. Sono validi sia la Laurea Magistrale che la Laurea Triennale o diplomati Isef.

Ogni esperto potrà accettare l'incarico per un minimo di 10 ore e un massimo di 25 ore settimanali. Al fine di avere un contatto diretto, è auspicabile la presenza di un esperto per scuola, salvo incompatibilità.

➤ Funzioni:

- affianca, per un'ora alla settimana, per 20 settimane nell'arco dell'anno scolastico, l'insegnante di classe nello svolgimento dell'educazione motoria e svolge lezioni frontali in presenza dell'insegnante stessa;
- partecipa alla programmazione dell'attività didattica concordata e condivisa con l'insegnante titolare;
- mantiene un costante dialogo con il tutor supervisore riguardo all'impostazione progettuale;
- si occupa di acquisire le liberatorie ed effettuare le rilevazioni finalizzate all'attività di monitoraggio;
- compila le schede di attività di classe.

E' richiesto un impegno continuativo per 1 ora settimanale per 20 settimane nell'arco dell'anno scolastico.

➤ Modalità di reclutamento:

La domanda deve essere presentata agli Uffici di Educazione Fisica degli USP.

Gli USP, in collaborazione con i Dirigenti Scolastici, effettuano il controllo dei titoli delle candidature presentate e trasmettono gli esiti all'USR.

I candidati in possesso dei requisiti previsti saranno inseriti in un elenco provinciale, a cura dell'USR.

L'USR, a seguito dell'abbinamento degli esperti con le scuole secondo le modalità riportate al punto "designazione degli incarichi", trasmetterà a Coni Lombardia l'elenco degli esperti per i successivi adempimenti (contrattualizzazione, formazione).

➤ Designazione degli incarichi (abbinamento scuole-esperti)

I Dirigenti Scolastici designeranno l'esperto, scegliendolo liberamente tra coloro che sono inseriti nell'apposito elenco provinciale che sarà pubblicato sui siti Internet degli Uffici Scolastici Regionali, Provinciali, del Coni Regione e del CIP Regionale.

Nell'effettuazione della scelta, le Istituzioni scolastiche dovranno valutare le pregresse esperienze maturate dagli esperti nel progetto di educazione motoria nella scuola primaria e le documentate esperienze professionali nell'ambito motorio con alunni portatori di disabilità.

➤ Aspetti contrattuali ed economici:

Gli esperti stipuleranno un contratto di prestazione d'opera con il Presidente del Comitato regionale del CONI, per svolgere le attività nei plessi loro assegnati.

La retribuzione degli esperti è fissata in € 15,00 orari omnicomprensivi e sarà riconosciuta dal CONI, utilizzando le risorse regionali e le eventuali risorse aggiuntive dei Comuni, a fronte della presentazione delle ore effettivamente svolte. Per contratto, potranno essere retribuite solo le *prestazioni effettivamente rese*.

Tutor supervisor

Per un miglior coordinamento e supporto didattico agli Esperti, il progetto 2015-2016 vede la partecipazione di Supervisor, già prevista nella scorsa edizione, ma che va resa effettiva e potenziata, con l'assunzione del compito più incisivo di **Tutor**. Da qui la definizione della figura di "tutor supervisor".

Il progetto prevede indicativamente un Tutor supervisore per provincia, con incrementi previsti per le province con un numero più alto di esperienze attivate.

➤ Requisiti:

Possono candidarsi al ruolo di “ tutor supervisore” i coordinatori tecnici provinciali di Coni Lombardia, i coordinatori provinciali di educazione fisica della Lombardia o i docenti di educazione fisica con almeno 5 anni di ruolo; in possesso di laurea in Scienze Motorie e dello Sport o diplomati ISEF.

➤ Funzioni:

Le funzioni del tutor supervisore si inquadrano in quelle più generali dei coordinatori tecnici provinciali del CONI e dei coordinatori di educazione fisica, con particolare riferimento alle loro attività di collaborazione con le scuole del territorio.

In particolare, per il progetto regionale di educazione motoria, il tutor supervisore:

- Svolge attività di formazione territoriale
- Accompagna e supporta la programmazione del curricolo verticale
- Effettua una rendicontazione delle attività didattiche al Comitato tecnico-scientifico di cui al successivo punto 8
- Supporta gli esperti nelle attività di monitoraggio
- Effettua un monitoraggio e una supervisione in itinere del progetto e concorre alla rendicontazione e relazione finale

➤ Modalità di reclutamento

La domanda deve essere presentata a CONI Lombardia, secondo le modalità che dallo stesso saranno individuate.

I candidati saranno selezionati sulla base del curriculum e delle esperienze maturate in progetti analoghi .

L'istruttoria delle domande verrà effettuata congiuntamente da Coni Lombardia e da USR, che porteranno gli esiti al Comitato Tecnico Scientifico o alla Segreteria Tecnica, secondo quanto verrà definito in sede di Segreteria tecnica nella seduta preliminare all'attuazione del progetto, indicata al punto “ Fasi operative del progetto e tempistica”

➤ Abbinamento scuole-tutor supervisori

Il CONI, in collaborazione con USR, UST e CIP, attuerà le formule organizzative ritenute più opportune per l' abbinamento dei supervisori con gli esperti e le scuole.

➤ Aspetti economici:

Per l'attività di supervisione non sono previsti contratti ad hoc, ma potranno essere previste forme di riconoscimento “forfettario” dell'impegno svolto, proporzionale all'impegno orario documentato per l'attività svolta nell'ambito del progetto regionale di

educazione motoria.

Per tale riconoscimento, potranno essere messe a disposizione risorse complessive fino ad un massimo di €. 24.000,00, derivanti da quote che gli Enti Locali /scuole potranno scegliere di destinare al sostegno dell'attività dei tutor supervisor.

Potrà pertanto essere richiesto, in fase di adesione, ai Comuni e alle scuole, di riservare, facoltativamente, una percentuale non inferiore al 2% e fino ad un massimo del 5%, del valore complessivo del loro cofinanziamento per tale attività. La scelta operata concorrerà ai criteri premiali di cui al successivo punto 7.

Qualora le risorse in tal modo reperite non fossero utilizzate, in tutto o in parte, l'importo eventualmente messo a disposizione dei soggetti territoriali e non utilizzato per tale fine sarà ridestinato, per ciascun ente, a sostenere il pagamento degli esperti nelle classi del proprio territorio.

L'eventuale liquidazione del riconoscimento economico ai tutor-supervisor sarà effettuato da CONI Lombardia.

7. LE MODALITÀ DI ADESIONE DELLE SCUOLE

Possono aderire al progetto regionale tutte le scuole primarie presenti sul territorio di Regione Lombardia.

Le scuole possono presentare domanda di adesione per tutte le classi presenti nel plesso o con almeno un intero ciclo (dalla prima alla quinta).

Condizione per la presentazione della domanda è il cofinanziamento del progetto da parte di altri soggetti (scuola e/o Comuni) almeno per la parte riferita alle spese per gli esperti.

Dovrà inoltre essere previsto il coinvolgimento dei comuni ed eventualmente di altri soggetti territoriali, quali società sportive locali e/o di zona, sia al fine di promuovere le opportunità di lavoro ai giovani laureati in scienze motorie, sia per la diffusione di attività sportive anche poco conosciute e/o di nuova fondazione tra i ragazzi, in particolare nelle classi delle quarta e quinte della scuola primaria.

Le domande dovranno essere presentata agli USP entro la scadenza indicata al punto 10; gli USP alla scadenza, trasmetteranno le richieste pervenute all'USR.

Il finanziamento regionale destinato alla contrattualizzazione degli esperti sarà erogato al CONI sulla base di una graduatoria alle scuole aderenti, sino ad esaurimento delle risorse complessivamente disponibili.

Criteria per la costituzione della graduatoria

La graduatoria è costituita sulla base della quota percentuale di cofinanziamento del costo previsto per il numero delle classi aderenti, che dovrà essere indicata dalle scuole in fase di adesione.

Criteria premiali ai fini della costituzione della graduatoria

- Cofinanziamento da parte del territorio (Comuni, scuola e/o altri soggetti) nella misura minima del 15% rispetto ai costi per gli esperti : 2 punti per ogni punto percentuale a partire dal 15%; per frazioni di punti verrà assegnato un punteggio proporzionale all'intero (a titolo esemplificativo: 15% = 2 punti; 15,5 % = 3 punti; 16% = 4 punti; 16,2% = 4,40 punti)
- Eventuale riserva di una quota percentuale pari ad almeno il 2% e non superiore al 5% del cofinanziamento totale, da destinare ai tutor supervisor quale riconoscimento forfettario dell'attività svolta : 3 punti per ogni punto percentuale a partire dal 2%; per frazione di punti verrà assegnato un punteggio proporzionale all'intero (a titolo esemplificativo: destinazione del 2% = 3 punti; destinazione del 2,5% = 4,5 punti; 3% = 6 punti)
- Partecipazione della scuola a progetti territoriali mirati alla promozione della salute nelle scuole (es. Rete Scuole che Promuovono Salute; specifici progetti comunali quali pedibus etc): 1,5 punti
- Scuole che nella programmazione annuale prevedono almeno due ore settimanali di educazione fisica: 1 punto

8. IL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

Valore aggiunto rispetto alla precedente annualità ed elemento distintivo del progetto 2015/2016, è la costruzione di un sistema di monitoraggio e valutazione del progetto in grado di dare evidenza e validità scientifica al progetto stesso.

A tal fine verrà costituito un comitato tecnico-scientifico, funzionalmente coordinato dal CONI Lombardia, in qualità di soggetto gestore. Il comitato sarà composto da un esperto nella materia per ciascun soggetto di seguito indicato: USR, CONI, CIP, ANCI Lombardia e dovrà avvalersi anche della collaborazione di docenti/esperti di una Facoltà di Scienze Motorie presente in Lombardia (o Facoltà in partenariato fra loro), individuata dal Coni stesso, in conformità con le norme vigenti e assicurando il rispetto del principio di trasparenza e delle procedure previste in materia di conferimento degli incarichi.

Le Facoltà di Scienze Motorie presenti in Lombardia potranno candidarsi per la

partecipazione al progetto in forma singola o in partenariato fra loro.

In particolare, la Facoltà selezionata dovrà:

- Declinare il progetto didattico in azioni e risultati attesi, secondo le aree e le dimensioni di sviluppo indicate nel presente documento (punto 5) e in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo del I ciclo di istruzione MIUR D.M.16 novembre 2012 e che sarà messo a disposizione dell'USR e da esso veicolato alle Scuole
- Declinare il piano di formazione degli esperti e dei supervisori e partecipare ai seminari che saranno organizzati da CONI Lombardia
- Elaborare un piano di valutazione riferita sia agli apprendimenti (con particolare riferimento alle aree di sviluppo di cui al punto 5) che al progetto nel suo complesso, prevedendo anche specifici strumenti di valutazione e test attitudinali e cognitivi
- Individuare gli strumenti di monitoraggio motorio, attuativo e di gradimento, che saranno applicati dagli esperti
- Attuare direttamente il piano di valutazione, sia in fase di somministrazione che di rielaborazione e analisi dei dati
- Supportare gli esperti e i tutor supervisori nell'attività di monitoraggio qualitativo
- Concorrere, con gli altri soggetti del comitato, alla produzione del report relativo agli esiti finali

La fase di valutazione dovrà prevedere anche il coinvolgimento delle famiglie e dei bambini. La raccolta dati contribuirà a fotografare la popolazione lombarda dai 6 agli 11 anni.

La costituzione del comitato verrà formalizzata nell'ambito della Segreteria Tecnica dell'ADPQ.

Ai componenti del comitato tecnico-scientifico non è riconosciuto alcun compenso per tale attività.

Le regole di funzionamento del Comitato Tecnico Scientifico saranno oggetto di un incontro preliminare della Segreteria Tecnica, finalizzato alla definizione delle regole per il presidio del progetto regionale, così come indicato al punto "Fasi operative del progetto e tempistica" .

9. IL SISTEMA DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEI RISULTATI

Monitoraggio e valutazione dei risultati concorrono ad un sistema unitario, che dovrà essere impostato secondo un'ottica di evidence-based practice (pratica basata sulle evidenze o prove d'efficacia) ed essere funzionale sia al ciclo di programmazione

regionale in materia di sport e scuola, sia alla programmazione didattica. Il sistema di monitoraggio e valutazione ha dunque la finalità di rendere evidenti i risultati e gli esiti del progetto rispetto agli alunni e agli insegnanti.

Di seguito alcune linee sulla base delle quali il comitato tecnico-scientifico dovrà rendere attuativo il piano di monitoraggio e valutazione.

Monitoraggio :

Si compone di tre dimensioni: motorio, attuazione e gradimento.

L'attività di monitoraggio motorio sarà effettuata dagli esperti, in collaborazione con gli insegnanti di classe, sulla base del modello già in uso a livello nazionale, con l'indicazione in particolare di :

- Rilevazioni antropometriche all'inizio e alla fine dell'attuazione del progetto, dietro liberatoria di entrambi i genitori o del genitore esercente la potestà genitoriale
- Indicazione di alunni "speciali" (alunni portatori di disabilità secondo la legge 104; alunni certificati con DSA; alunni con bisogni educativi speciali)
- Tipologie di attività realizzate
- Obiettivi individuali e risultati conseguiti

L'attività di monitoraggio di attuazione sarà curata dall'USR (con il coinvolgimento degli USP e delle scuole) e dovrà evidenziare, in particolare:

- a) il numero di scuole complessivamente raggiunte e la distribuzione territoriale
- b) il numero di classi distribuite per anno di studio
- c) il numero di alunni e famiglie coinvolti, con l'indicazione del numero di alunni "speciali"
- d) il numero di insegnanti coinvolti
- e) il numero di esperti
- f) il numero di ore di attività prevista ed effettivamente svolta
- g) i macro obiettivi perseguiti per classe frequentata (dalla prima alla quinta)
- h) il numero di comuni che hanno cofinanziato l'iniziativa
- i) il numero e la tipologia di altri soggetti che hanno cofinanziato l'iniziativa
- j) il valore del cofinanziamento da parte del territorio.

I dati dovranno essere forniti con disaggregazione a livello provinciale e dovranno essere completati con una relazione che dovrà contenere anche:

- una valutazione complessiva dell'esperienza, sia rispetto agli alunni sia rispetto al corpo docente;

- una valutazione della collaborazione con gli altri soggetti coinvolti;
- i punti di forza e di criticità evidenziati;
- i punti di miglioramento.

Dovrà essere altresì prevista una rilevazione del gradimento del progetto, rivolto a famiglie, bambini e insegnanti.

Le griglie di monitoraggio, sviluppate sulla base degli elementi sopra indicate, saranno oggetto di lavoro del comitato tecnico-scientifico, sulla base della proposta e delle indicazioni della Facoltà di Scienze Motorie che sarà individuata.

I dati di monitoraggio (sia riferiti agli alunni che al progetto) raccolti dagli esperti e dall'USR e la relazione dell'USR saranno messi a disposizione del comitato tecnico scientifico per la loro organizzazione e sistematizzazione, anche ai fini di un report finale complessivo.

Valutazione dei risultati:

Il sistema di valutazione dei risultati, sviluppato e realizzato dalla Facoltà di Scienze Motorie che sarà individuata, dovrà essere orientato a misurare l'efficacia dell'intervento rispetto agli alunni , con particolare riferimento a quanto il progetto concorre a:

- contribuire a prevenire le situazioni di sedentarietà e sovrappeso
- promuovere l'attività motoria portando i bambini alla conoscenza e pratica di attività ludico-motorie e sportive
- orientare i bambini, i loro genitori e il sistema scuola nella scelta di uno stile di vita attivo, fondato sulla consapevolezza del valore del movimento, quale uno dei fattori determinanti di salute
- migliorare le competenze motorie, cognitive, emotivo/affettive e morali dei bambini

10. FASI OPERATIVE DEL PROGETTO E TEMPISTICA

Al fine di assicurare una reale incisività del progetto nell'ambito dell'attività didattica, il progetto dovrà essere concretamente avviato nelle scuola non oltre il 6 novembre, in modo da garantire l'effettuazione di tutte e venti le settimane di affiancamento dell'esperto e consentire la valutazione degli esiti ex post entro la fine dell'anno scolastico.

Il progetto , a seguito dell'approvazione del presente atto da parte della Giunta regionale, si articolerà con la seguente tempistica :

Fase	Tempistica	Soggetto responsabile della fase

Informazione alle scuole e agli USP	Entro il 7/08 e recall alla ripresa dell'attività scolastica (entro il 7/09)	USR
Informativa ai Comuni	Entro il 7/08 e recall in concomitanza all'avviso per le scuole (entro 7/09)	ANCI
Procedure per l'individuazione della Facoltà di scienze motorie per le attività declinate al punto 8	Entro il 07/09	CONI
Definizione delle regole di presidio del progetto regionale	Entro il 10/09	Segreteria Tecnica ADPO
Presentazione della domanda da parte delle Facoltà a CONI Lombardia , con la proposta di progetto didattico, monitoraggio e piano di valutazione	Entro il 02/10	Raccolta candidature: CONI
Individuazione della Facoltà di Scienze Motorie	Entro il 15/10	CONI
Avviso rivolto a tutte le scuole primarie per la domanda di adesione al progetto regionale 2015/2016	Emanazione avviso: 07/9 Presentazione domande dal 14/09 (data inizio delle scuole) al 1/10	USR
Identificazione plessi scolastici aderenti all'iniziativa	Entro il 9/10	Segreteria Tecnica dell'ADP
Fase	Tempistica	Soggetto responsabile della fase

Avviso per la presentazione delle candidature in qualità di esperto e di tutor supervisore	Avviso entro il 7/09 Presentazione domande dal 7/09 al 20/09	USR per gli esperti CONI e URS per i tutor supervisori
Verifica del possesso dei requisiti da parte degli esperti e dei tutor supervisori	Entro il 30/09	USR per gli esperti CONI e USR per i tutor supervisori
Istituzione elenco degli esperti	Entro il 5/10	USR per gli esperti
Istituzione elenco dei tutor supervisori a livello provinciale	Entro il 12/10	CONI in collaborazione con USR
Abbinamento agli istituti scolastici e alle classi coinvolte	Tra il 6/10 e il 13/10	USR per gli esperti
Abbinamento tutor supervisori agli istituti scolastici e alle classi coinvolte	Entro il 17/10	CONI , con la collaborazione USR, UST, CIP
Contrattualizzazione esperti	Entro il 20/10	CONI
Formazione esperti e supervisori	Tra il 21/10 e il 31/10	CONI
Avvio progetto nelle scuole	Entro il 6/11	USR
Insediamiento CTS e validazione sistema di valutazione e monitoraggio	Entro il 31/10	Segreteria Tecnica ADPQ
Verifica avanzamento monitoraggio e valutazione	- febbraio 2016 - inizio maggio 2016	CTS (coordinamento CONI)
Presentazione degli esiti da parte del CTS Scientifico e validazione risultati	Entro il 30/06/2016	Segreteria Tecnica ADPQ

11. RISORSE DEL PROGETTO

Per il progetto 2015/2016 Regione Lombardia stanziava risorse complessivamente pari ad € 650.000,00, di cui € 58.000,00 sull'esercizio finanziario 2015 ed € 592.000,00 sull'esercizio finanziario 2016, che troveranno copertura a seguito dell'approvazione della Legge di Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2015/2017 (già proposta dalla Giunta con DGR n. 3722 del 17/06/2015), sul cap. 6.01.104.7851 "Trasferimenti alle Amministrazioni Centrali dello Stato per la realizzazione di iniziative relative allo sviluppo della pratica e della cultura sportiva".

Al fine di sostenere il progetto nel suo complesso, la destinazione delle risorse è la seguente:

- € 617.500,00 (pari al 95% del totale) destinati al pagamento degli esperti (stima di n. 2.058 ore di esperto, formulata su valore orario di 15€/h e un impegno di 20 ore annue per esperto)
- Un importo massimo pari ad € 32.500,00 (pari al 5%) riservato per le attività declinate al punto 8 da parte della facoltà di Scienze Motorie.

Oltre che sulle risorse regionali, il progetto si fonda, dal punto di vista economico, sul cofinanziamento da parte di altri soggetti (scuole, Comuni) . quale condizione per l'ammissibilità al progetto stesso.

12. LE MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DELLE RISORSE

Il CONI, in qualità di soggetto gestore e di coordinatore funzionale del Comitato tecnico-scientifico, è responsabile della trasmissione in Regione dei dati riferiti all'attività e la pagamento degli esperti e degli esiti di monitoraggio e valutazione e rappresenta il soggetto al quale Regione Lombardia trasferirà le risorse per l'attuazione del progetto.

In particolare, rispetto al pagamento degli esperti, il CONI ha nei confronti di RL l'obbligo di rendicontazione delle risorse assegnate per l'attuazione dei contratti degli esperti. A tal fine dovrà produrre:

- La certificazione dell'avvenuta stipula dei contratti/lettere di incarico agli esperti coinvolti nel progetto
- Uno stato di avanzamento bimensile del progetto, evidenziando il numero di classi coinvolte, il numero di esperti e il totale di ore di lezione oggetto di finanziamento regionale, il numero e l'ammontare dei pagamenti effettuati .

L'erogazione delle risorse regionali, effettuata con successivi decreti dirigenziali, avverrà per tranches, in modo da consentire il pagamento degli esperti a bimestre, a seguito della presentazione al Coni, da parte loro, di autocertificazione dell'attività resa, validata dal Dirigente scolastico.

Rispetto all'importo massimo del 5% (€ 32.500,00), tale riserva sarà liquidata al Coni per l'attività di valutazione nell'ambito del Comitato tecnico-scientifico con le modalità che saranno definite nelle linee di rendicontazione ed erogazione che saranno emanate da Regione Lombardia entro il mese di settembre.

Il CONI si impegna a tenere una contabilità separata dei finanziamenti regionali rispetto ad altri canali di finanziamento che potranno essere attivati a sostegno del progetto.

13. TEMPI E FASI DEL PROCEDIMENTO

- Approvazione da parte di Regione Lombardia delle Linee guida per la rendicontazione e il monitoraggio delle risorse, riferite sia al pagamento degli esperti che all'attività svolta dalla facoltà di Scienze Motorie: entro il mese di settembre 2015
- Insediamento del Comitato Tecnico: entro il 31/10/2015
- Erogazione delle risorse per il pagamento degli esperti e dell'attività svolta dalla Facoltà di Scienze Motorie: secondo i tempi e le modalità individuate nelle linee di rendicontazione.